

Indice Sommario

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XIII

Capitolo Primo *Reclamo e legge fallimentare in una prospettiva diacronica*

1. Il reclamo contro i decreti del giudice delegato: l'art. 26 nella c.d. legge fallimentare (R.D. 16.3.1942, n. 267)	1
2. (Segue). Delega di funzioni e reclamo	3
3. Il reclamo <i>ex art. 26</i> fra Suprema Corte e Giudice delle leggi: una serrata ma proficua dialettica	12
4. Il nuovo volto del reclamo <i>ex art. 26</i>	20
5. L'elaborazione del "doppio binario" e l'emergere del problema di distinguere la tipologia dei provvedimenti del g.d.	24
6. La sofferta gestazione della riforma fallimentare: l'art. 26 nei lavori preparatorî	28
7. Il reclamo contro i decreti del g.d. e del tribunale: l'art. 26 e la riforma fallimentare (d.lgs. 9.1.2006, n. 5)	32
8. L'art. 26 e il c.d. decreto correttivo della riforma fallimentare (d.lgs. 12.9.2007, n. 169). Cenni introduttivi	37
9. La delega al Governo per la riforma organica delle procedure concorsuali (disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.2.2016)	39
10. Attualità di una distinzione e ruolo dell'interprete	42
11. Delimitazione dell'indagine sul mezzo del reclamo, fra tipologia di provvedimenti e, correlativamente, di procedimenti	49

Capitolo Secondo

Funzione del reclamo e provvedimenti fallimentari

Sezione I

I provvedimenti ordinatori

1. Provvedimenti a contenuto “ordinatorio”	57
2. Rassegna di provvedimenti ordinatori	64
3. Il problema della revocabilità (e modificabilità) del provvedimento ordinatorio	70
3.1. (Segue). Revocabilità dei provvedimenti ordinatori secondari	73
3.2. (Segue). Revocabilità dei provvedimenti ordinatori primari	74
3.3. (Segue). Ancòra sulla revocabilità dei provvedimenti ordinatori	76
3.4. (Segue). Retroattività e àmbito di efficacia della revoca	79
4. Il problema della stabilità	80
5. Il procedimento per la revoca dei provvedimenti ordinatori. Il giudice competente per la revoca	85
5.1. (Segue). Legittimazione a chiedere la revoca dei provvedimenti ordinatori	87
5.2. (Segue). Revocabilità d’ufficio del provvedimento ordinatorio	90
5.3. (Segue). Novero dei provvedimenti ordinatori revocabili	91
6. Il coordinamento fra reclamo e revoca: la revoca in senso proprio e improprio. Alternatività e revoca “impropria”	92
6.1. (Segue). Concorso e revoca “propria”	94
7. Il coordinamento fra il reclamo, la revoca e la riproposizione dell’istanza	98
8. Ricorribilità per cassazione dei provvedimenti ordinatori	98
9. Impugnazione in sede contenziosa	99

Sezione II

I provvedimenti decisori

1. Provvedimenti a contenuto “decisorio”	104
--	-----

	<i>pag.</i>
2. “Ipotesi tipiche” di provvedimenti decisori	107
3. La stabilità: il piano dell’irrevocabilità	116
4. Ancora sulla stabilità: il piano della oppugnabilità, mediante ricorso straordinario in Cassazione	119
4.1. (Segue). Uso (e abuso) del controllo di legittimità	121
4.2. (Segue). L’ambiguo criterio della “incidenza” su diritti	127
4.3. (Segue). La giurisprudenza successiva agli anni ’90 e l’attuale configurazione del ricorso straordinario in Cassazione	135
5. I limiti di efficacia delle decisioni aventi a oggetto diritti di credito	139
5.1. (Segue). L’art. 96, ult. co., e l’efficacia «soltanto ai fini del concorso»	143
5.2. (Segue). L’efficacia delle decisioni, primarie e secondarie, relative all’accertamento dello stato passivo: le posizioni di letteratura e giurisprudenza alla luce della riforma del 2006-2007	146
5.3. (Segue). L’oggetto delle decisioni, primarie e secondarie, relative all’accertamento del passivo	152
5.4. (Segue). Il “giudicato endofallimentare”: i limiti <i>oggettivi</i>	162
5.5. (Segue). Giudicato endofallimentare e preclusione	168
5.6. (Segue). La rilevabilità del giudicato endofallimentare	175
5.7. (Segue). I limiti <i>soggettivi</i> del giudicato endofallimentare: i terzi e <i>l’ex fallito tornato in bonis</i>	176
5.8. (Segue). I limiti <i>soggettivi</i> : le parti e le decisioni di prime cure	186
5.9. (Segue). I limiti <i>soggettivi</i> : le parti e le decisioni di seconde cure	190
5.10. (Segue). I limiti <i>soggettivi</i> : conclusioni	192
5.11. (Segue). I limiti <i>cronologici</i> del giudicato endofallimentare	194
5.12. (Segue). Politica legislativa, resistenza dell’interprete e mito della cosa giudicata	198
5.13. (Segue). La sottocategoria dei provvedimenti decisori idonei al giudicato endofallimentare: a) i decreti decisori, primari e secondari, resi secondo le norme recate dal Capo V del Titolo II (v. <i>retro</i> , dal par. 5.2. al par. 5.11.); b) i provvedimenti decisori, primari e secondari, <i>diversi</i> da quelli pronunziati a norma del Capo V del Titolo II (la nostra ipotesi ricostruttiva)	202
5.14. (Segue). L’oggetto della decisione nei decreti di liquidazione dei compensi in favore degli incaricati <i>ex art. 25, co. 1, nn. 4) e 6)</i>	213

	<i>pag.</i>
5.15. (Segue). La sottocategoria dei provvedimenti decisori idonei alla cosa giudicata sostanziale di cui all'art. 2909 c.c.	215
5.16. (Segue). In particolare: i provvedimenti che dichiarano la chiusura della procedura di fallimento (art. 119) e di amministrazione straordinaria (artt. 76 e 71, d.lgs. n. 270/1999)	216
5.17. (Segue). In particolare: i provvedimenti che dichiarano l'esdebitazione (art. 143)	225
6. L'opposizione di terzo	229
7. La revocazione	233

Sezione III

I provvedimenti esecutivi

1. Provvedimenti "esecutivi"	236
2. I rapporti tra esecuzione forzata ordinaria ed esecuzione in sede concorsuale e post-concorsuale	240
3. (Segue). L'opposizione agli atti esecutivi (artt. 617-618 c.p.c.) e il reclamo ex art. 26: decisorietà sostanziale e giurisdizione esecutiva fra incidenza su diritti, nella sua declinazione diretta e indiretta, e decisorietà processuale	244
3.1. (Segue). Provvedimenti che "incidono", in via diretta, su diritti soggettivi in senso sostanziale	250
3.2. (Segue). Provvedimenti esecutivi in senso stretto, che "incidono", in via indiretta e mediata, su diritti soggettivi in senso sostanziale (prima sottocategoria)	250
3.3. (Segue). Provvedimenti esecutivi in senso lato, di contenuto intermedio e preparatorio (seconda sottocategoria)	251
3.4. (Segue). Provvedimenti con decisorietà in senso soltanto processuale, in relazione al diritto al regolare svolgimento del processo	252
3.5. (Segue). Alcune conclusioni	253
4. Rassegna di provvedimenti esecutivi	255
4.1. (Segue). Il decreto di esecutività del piano di riparto (art. 110)	257
5. L'esame della stabilità dei provvedimenti esecutivi del g.d.: il profilo della impugnabilità	259
5.1. (Segue). Il diverso profilo della revocabilità (e modificabilità) dei provvedimenti esecutivi del g.d.	263

	<i>pag.</i>
5.2. (Segue). Il coordinamento fra revoca e reclamo: il concorso fra i due mezzi	269
5.3. (Segue). La ricorribilità per cassazione	272
6. I limiti di efficacia dei provvedimenti esecutivi del g.d.	272

Sezione IV

I provvedimenti cautelari

1. I provvedimenti cautelari pre-fallimentari (cenni)	278
1.1. (Segue). Il problema della reclamabilità	281
2. I provvedimenti cautelari endo-procedurali (o concorsuali)	283

Sezione V

I provvedimenti abnormi

1. Provvedimenti inesistenti o “abnormi”	287
2. La diatriba sui rimedi	290

Capitolo Terzo

Struttura del reclamo e procedimento

1. Profili generali (rinvio)	293
2. Ambito di applicazione del reclamo	297
3. La natura impugnatoria del reclamo nella concezione prevalente	305
4. La nostra ricostruzione: il nesso simbiotico tra funzione e struttura del reclamo <i>ex art. 26</i> . Eterogeneità del provvedimento reclamato e conseguenze sulla correlata eterogeneità della funzione sollecitata, dell'accertamento e della struttura del procedimento	308
4.1. Il reclamo sui provvedimenti ordinatori	309
4.2. Il reclamo sui provvedimenti decisori	310
4.3. Il reclamo sui provvedimenti esecutivi	313
4.4. Il reclamo sui provvedimenti cautelari	314
5. Il procedimento di prime cure dinanzi al g.d. o al tribunale, fra sommarietà, libertà delle forme e “assenza del procedimento”	315

	<i>pag.</i>
6. L'organo giudicante del reclamo	320
7. Le parti del reclamo: la legittimazione attiva	321
8. La legittimazione passiva	324
9. Termine per reclamare	325
10. La sospensione feriale	326
11. Avvio del procedimento. Contenuto dell'atto introduttivo	327
12. L'avvio del procedimento di revoca o modifica	330
13. Decreto di autorizzazione a stare in giudizio	331
14. La difesa tecnica	331
15. La costituzione del resistente	332
16. L'eventuale reclamo incidentale, a seconda delle regole del procedimento	334
17. L'intervento degli interessati	335
18. Natura ordinatoria del termine per la notifica	338
19. La comunicazione telematica del provvedimento primario	340
20. La fase di trattazione e istruzione	340
21. Il fascicolo fallimentare	349
22. La fase della decisione	351
23. Il giudizio di rinvio	354
24. Correzione dei provvedimenti	357